

SOMMARIO

Le distanze non separano lo sguardo dalle osservazioni che si associano alle diversità del disegno per tipologia di veduta, per esplorazione della visione, per posizione di un punto strategico che è contrassegnato dall'ampiezza di uno scatto angolare. Ambiente, contesto e piano rappresentano una relazione percettiva tra uno spazio di prossimità e uno spazio di lontananza nell'evocazione di un luogo fissato, un contatto visivo come contenitore di immagini.

Lo sguardo che viene definito appartiene a un ordine prefissato delle distanze che, tra collocazione e spostamento, esercita essenziali punti di appoggio, che stabiliscono un intorno tra misura e dismisura.

Prima lo sguardo e poi la parola, in questo senso la larghezza, la lateralità e la distanza nel disegno portano a immaginare una moltitudine di orizzonti alternativi.

Il disegno è descritto tra lo strofinio di un'istante e la distanza di un'immagine sul paesaggio di grafite, che risiede nei disegni d'occasione, rimane natura messa in posa, tra segni reinterpretati e argomenti che attingono alla necessità di una traccia.

Alcune distanze alla definizione di un 'disegnare è correggere', di un 'disegnare è capire', sono considerazioni che appaiono quando si sente che 'percepire' è un modo di esaminare e di interrogarsi con gli occhi.

ABSTRACT

In fondo, la distanza è la scena della rappresentazione. È ciò che rimane e si riporta in presenza quando, spesso, di fatto, è sparita la presenza. Disegnando, in assenza della distanza, si trae il luogo in cui ogni presenza diviene lettura della misura, dello spazio, della forma osservata.

Le diversità di un insieme che divide due nessi con i termini di 'distanza' e 'Distanza' rappresentano tutto ciò che si relaziona tra noi e il nostro intorno, qualcosa che diviene un intermezzo variabile. Ciò che la visione unisce, tra una cesellatura e l'immenso. Immaginare egemoni.

Le distanze non separano lo sguardo dalle osservazioni che si associano alle diversità del disegno per tipologia di veduta, per esplorazione della visione, per posizione di un punto strategico che è contrassegnato dall'ampiezza di uno scatto angolare. Ambiente, contesto e piano rappresentano una relazione percettiva tra uno spazio di prossimità e uno spazio di lontananza nell'evocazione di un luogo fissato, un contatto visivo come contenitore di immagini.

Lo sguardo che viene definito appartiene a un ordine prefissato delle distanze che, tra collocazione e spostamento, esercita

Nome Cognome

Titolo della tesi

LOGO
DEL
DOTT

Dottorato di Ricerca

Nome Cognome

TITOLO DELLA TESI
sottotitolo della tesi

